



Riunione Comitato Genitori LS Einstein Studio all'Estero

21 Settembre 2019

Il relatore dell'incontro è Marco Lupi, presidente uscente del Comitato Genitori Einstein. (con contributi di alcuni rappresentanti di 2 organizzazioni interculturali)

Premesse

La premessa iniziale è la seguente: se si sceglie di fare questa esperienza l'apprendimento della **lingua non è sempre l'unica motivazione** (anche perché la nazione prescelta potrebbe avere lingua diversa da quelle studiate), si tratta di esperienze che arricchiscono il bagaglio culturale dei ragazzi. Uno dei fattori positivi è quello che il ragazzo si trova a volte a trovare una "seconda famiglia".

Lo Studio all'Estero non va confuso con il periodo breve (di 2-4 settimane): secondo Lupi il periodo di permanenza congruo è l'anno intero, anche perché un rientro a scuola in corso di annualità rischia di essere più complicato di quanto non sia il recupero di una intera annata, all'inizio del corso di quinta.

A suo giudizio occorrono mesi per conoscere l'ambiente ed il contesto familiare ospitante: quindi una permanenza di meno di un anno rischia di vanificare questi sforzi iniziali.

Il **rientro a scuola** al termine dell'esperienza estera non è comunque facile: può capitare (anche se spesso è una certezza) che qualche **docente** poco 'avveduto' si "metta di traverso" poiché non comprende la validità di esperienze di questo tipo.

A settembre, all'inizio della Quinta, il docente in genere effettua una prova per quelle materie che il ragazzo non può aver efficacemente frequentato all'estero (ad es. Italiano, Storia etc) per verificare che il recupero del tempo "perso" sia stato totale. Per le altre materie la prova non è richiesta (Matematica, Fisica..) anche se la differenza del programma rende necessario un lavoro di recupero anche per queste altre materie, in vista dell'esame di Quinta.

Va detto che, in alcuni casi, i docenti NON effettuano l'esame sopra detto.

Alcune regoled'ingaggio e di rientro

Oggi il Liceo Einstein non ha un **referente interno** per le esperienze di Studio Estero: la scuola non ha finora scelto di dotarsi di una figura del genere. L'organizzazione prescelta provvederà a contattare la scuola, la quale stabilirà l'identità del "tutor" (professore della classe, referente nei confronti dell'organizzazione), e si interfacerà con l'organizzazione. L'assenza di un referente interno alla scuola comporta che le modalità di rientro (effettuazione di un esame ad inizio quinta, etc) possano variare da classe a classe e ovviamente ad istituto ad istituto.

In genere i ragazzi che fanno la classe all'estero parziale rientrano dopo il primo quadrimestre, ma ci sono anche esperienze di studio all'estero nella seconda parte dell'anno: il ragazzo frequenta la scuola italiana nella prima



parte dell'anno. In questo caso la Quarta si chiude con il voto che il ragazzo ha guadagnato durante il primo trimestre/quadrimestre.

Le organizzazioni che gestiscono le esperienze di Studio estero garantiscono uno standard di qualità relativamente agli **ospitanti**, ma ovviamente occorre aver fortuna con la **famiglia** di destinazione. Nel caso del figlio di Marco si è stabilito un rapporto che va al di là della vacanza studio, e che prosegue tuttora.

Le organizzazioni possono 'vietare' (sconsigliare vivamente) la partecipazione nel caso di **rendimento scolastico** non ottimale durante il terzo anno (leggi: debiti Scolastici/formativi).

Lo Studio Estero si potrebbe anche fare al terzo anno, ma in genere si fa al quarto anno: i diciassette anni garantiscono una sufficiente maturità a fronte di capacità di adattamento ormai sviluppate. E' una esperienza durante la quale ci si confronta con sé stessi.

Il relatore consiglia di **non forzare il ragazzo/a**, nel caso in cui dimostri di non gradire l'esperienza: in prima battuta alcuni operatori (ad esempio, pare Intercultura sia tra questi) individuerà i ragazzi non sufficientemente motivati, respingendo le domande di quei ragazzi che non abbiano motivazioni profonde. In ogni caso è una esperienza che è meglio evitare di fare contro voglia, anche per i costi economici importanti.

Come detto il ragazzo/a va a vivere in una **realtà familiare**, quindi ci si aspetta che i ragazzi collaborino facendo la loro parte nei lavori di casa. Ovviamente i contesti familiari variano moltissimo, a seconda del paese estero di destinazione e della famiglia stessa.

Bisogna inoltre tener presente che alcune nazioni hanno un **vincolo di età** minima, richiesta per ammettere i ragazzi alla frequenza dei propri Istituti Scolastici.

Occorre tener conto del fatto che nelle nazioni ospitanti il **sistema sanitario** spesso non è gratuito, occorre quindi accertarsi che l'organizzazione preveda la stipula di una assicurazione sanitaria che copra le eventuali problematiche di ordine medico a cui il ragazzo potrebbe andare incontro durante il soggiorno estero.

Riconoscimento del DIPLOMA ESTERO in Italia

La normativa prevede il riconoscimento del diploma conseguito all'estero, ma occorre verificare con molta attenzione quali siano le modalità di volta in volta in vigore, soprattutto se si sceglie di proseguire in un ateneo Universitario.

I **crediti formativi** vengono riconosciuti per quelle materie che hanno una esatta corrispondenza con materie equivalenti presenti nei programmi della scuola Italiana, potrebbe quindi darsi che il credito non venga riconosciuto.

(nelle slide pubblicate ci sono alcuni riferimenti normativi del MIUR)

Le organizzazioni di Studio All'estero

Alcune organizzazioni non danno alcun **compenso alla famiglia** che ospita il ragazzo (e questo è sicuramente un grosso valore): gli unici paesi esteri in cui



viene corrisposto un contributo alla famiglia sono Canada, Regno Unito ed Irlanda (questo per tutte le organizzazioni). La presenza del compenso economico spesso incide sulla 'qualità' del rapporto che la famiglia intrattiene con il ragazzo.

Alcune organizzazioni consentono di **scegliere il luogo di destinazione**, maggiorando però il compenso dovuto alla organizzazione. Altre, invece, non consentono la scelta.

Ad esempio Intercultura (una delle organizzazioni presenti sul mercato Italiano) , fornisce un'ottima **preparazione ai ragazzi** ed un percorso preparatorio della durata di 7 mesi un preparazione della partenza all'estero. Così come gli aspetti burocratici e logistici necessari sono a carico e gestiti direttamente dall'organizzazione.

Altre Organizzazioni forniscono un servizio meno accurato e/o completo, a fronte però di costi economici inferiori.

Intercultura prevede che durante il periodo di Studio Estero lo studente non riceva troppi **contatti dalla famiglia** di origine: la famiglia ospitante deve diventare a tutti gli effetti la famiglia del ragazzo. Ovviamente la frequenza dei contatti telefonici dipende comunque poi dall'attitudine del ragazzo.

Qui le esperienze sono differenti: nel caso di Intercultura non vi sono **contatti tra il referente/tutor** del paese ospitante con la famiglia italiana. Nel caso di **You Abroad** (ade esempio) sono inviate delle brevi relazioni (via email), circa l'andamento dell'esperienza del ragazzo/a, soprattutto nella fase iniziale.

Per informazioni di carattere generale, e per i siti di alcune delle **organizzazioni** presenti sul mercato italiano che si occupano di queste esperienze, si rimanda alla presentazione dell'incontro che è contenuta in un file *pdf* che potrete trovare nel sito del Liceo Einstein, all'interno della sezione dedicata al Comitato Genitori.

Nel documento sono menzionati i siti delle principali organizzazioni che si occupano di Studio Estero. Ogni organizzazione ha le proprie scadenze per iscrivere i ragazzi all'esperienza, alcune di esse si danno scadenze molto anticipate, entro i primi mesi dell'anno scolastico (ultimi mesi anno solare).

PS: Le slide della riunione sono disponibili sul sito

Nota Bene: considerata la complessità dell'argomento, anche in termini normativi, e le variabili a seconda delle organizzazioni interculturali, il CoGe. non garantisce l'accuratezza e l'integrità delle informazioni riportate e pertanto si declina ogni responsabilità per eventuali problemi o danni causati da errori o omissioni.

L'incontro si chiude per le 9:30.

Milano, 21 Settembre 2019

Comitato Genitori Liceo Einstein Milano